



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Movimento Casa Autonomia.eu

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

### **Proposta di mozione n. 54**

**Oggetto: Piano per lo studio del fenomeno e per la valorizzazione delle competenze nella transizione generazionale all'interno del settore agricolo-zootecnico**

Nel voler sottolineare l'importanza di quanto emerso dalla risoluzione del Parlamento Europeo del 19 ottobre 2023 sul ricambio generazionale nelle aziende agricole dell' UE del futuro e dello studio. "Il futuro del modello agricolo europeo: implicazioni socioeconomiche e territoriali del calo del numero di aziende agricole e agricoltori nell'UE" (redatto per il Parlamento europeo dalla Direzione generale delle Politiche interne nell'aprile 2022) riteniamo di dover sottoporre all'attenzione delle istituzioni provinciali la tematica del ricambio generazionale nel settore agricolo.

Una tematica che mostra trend globali preoccupanti considerando che in quasi tutte le regioni dell' UE si assiste a un costante aumento delle dimensioni medie delle aziende agricole e a una concentrazione della produzione in un numero minore di aziende di dimensioni più grandi, con effetti diversi sui vari tipi di produzione; e che il numero di aziende agricole nell' UE-27 è diminuito di circa il 37 % tra il 2005 e il 2020 con una tendenza al ribasso e con un calo più marcato nel comparto delle piccole aziende agricole. Va aggiunto a ciò che la concentrazione dei terreni e la riduzione del numero di aziende agricole (e di agricoltori) comportano generalmente una "semplificazione" con una minore diversità dei prodotti e una maggiore perdita di biodiversità.

Un trend globale che va tradotto sul nostro territorio e monitorato per poter aver maggiori informazioni nel poter definire strategie mirate sul nostro contesto di Autonomia e nel conoscere l'entità esatta del fenomeno in Trentino.

Le istituzioni devono anche dare evidenza che l'agricoltura non è solo un lavoro ma anche – e soprattutto - uno stile di vita che ha uno stretto legame con la natura e un forte senso di appartenenza alla comunità rurale. Tale stile di vita produce un impatto positivo sulla società in quanto genera benefici per la società nel suo complesso ed andrebbe spesso sottolineato che l'agricoltura offre una gamma diversificata di opportunità di carriera – spesso sentite nel settore comune, purtroppo, come “professioni di serie B” senza però considerare la strategicità del comparto agricolo e zootecnico per tutta l'economia del territorio quale elemento fondamentale del Trentino, della montagna e della tenuta del sistema socio-economico locale.

La natura complessa e multidimensionale del processo di ricambio generazionale è influenzata da molti fattori: alcuni endogeni, legati alla sfera privata dell'agricoltore (compresa l'istruzione) ed alle caratteristiche dell'azienda agricola; altri esogeni, riguardanti il quadro politico e l'interesse istituzionale, alle misure di sostegno e al più ampio contesto socioeconomico e alle prospettive future. Tutti fattori che dovrebbero essere presi in considerazione al momento di elaborare le politiche per il territorio ed ecco perché la conoscenza del fenomeno nel nostro contesto trentino dovrebbe essere quantomeno prioritaria nel dover affrontare scelte in un'ottica di strategia agricola.

### **Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale**

1. Attivare una collaborazione tra ISPAT, Camere di Commercio, Fondazione Mach e l'Università degli Studi di Trento per redigere ogni 3 anni uno specifico rapporto sul ricambio generazionale nel settore agricolo-zootecnico, sulla formazione degli addetti del settore e sulle prospettive dell'impatto dell'evoluzione tecnologica nella gestione delle piccole-medie imprese agricole.
2. Ad incaricare il Tavolo provinciale del settore agricolo e dello sviluppo rurale di assolvere anche a strumento di dialogo permanente tra i rappresentanti della filiera agricola e di quella zootecnica coinvolgendo i produttori e le loro organizzazioni, i sindacati agricoli, la cooperazione e le istituzioni interessate al fine di definire una strategia di medio lungo periodo in grado di valorizzare le rappresentanze giovanili nel settore agricolo, nonché le relative istanze, e di favorire un ricambio generazionale all'interno del settore con particolare riguardo a quei giovani operanti in un contesto di piccole imprese agricole;

3. Attivare una campagna di sensibilizzazione sulla professionalità e sul lavoro dell'imprenditore agricolo come presidio per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio.

**Paola Demagri**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*